

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Deliberazione n. 838 del 8 maggio 2009 - Cessione IMAST società consortile a responsabilità limitata.

PREMESSO

- che la Regione Campania sostiene l'avanzamento della conoscenza, della ricerca e dell'innovazione quali presupposti strategici per migliorare le condizioni di vita dei cittadini, per assicurare alle imprese competitività sui mercati nel rispetto dell'ambiente e delle condizioni di lavoro;
- che IMAST – Ingegneria dei Materiali Polimerici e Compositi e Strutture- scarl, è stata costituita con delibera di giunta regionale n. 3326 del 21 novembre 2003;
- che IMAST scarl, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, ha lo scopo di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo nella regione Campania di un distretto tecnologico nel settore dell'ingegneria e strutture dei materiali polimerici e compositi e dei relativi componenti;
- che la quota di partecipazione della regione Campania è del 9,63% del capitale sociale pari a nominali euro 60.000,00.

CONSIDERATO

- che con delibera di giunta n. 1767 del 31 ottobre 2006 “ Società partecipate regionali: determinazioni”, la giunta aveva approvato il riordino delle società partecipate, deliberando, per IMAST, la fusione per incorporazione in CAMPEC.
- che la quota di partecipazione della regione Campania in CAMPEC è del 16,66% del capitale sociale pari a nominali euro 64.963,58;
- che pertanto la Regione Campania, possedendo quote di minoranza in entrambe le società, non può determinarne la fusione.

PRESO ATTO

- che dal verbale del 24 novembre 2006 di IMAST scarl e dal verbale del 4 dicembre 2006 di CAMPEC scarl risulta che la fusione è estranea ai progetti societari di IMAST e di CAMPEC in considerazione delle peculiarità che connotano le rispettive attività sociali;
- che il Capo di Gabinetto, con nota di prot. 853/UDCP/GAB/GAB del 05 marzo 2007, ha preso atto dell'inattuabilità di quanto disposto nella delibera di giunta regionale n. 1767/2006 per quanto concerne la fusione per incorporazione di IMAST in CAMPEC, e ha sollecitato il competente Assessore alla Ricerca Scientifica a formulare adeguate proposte da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.

CONSIDERATO

- che l'art. 1 comma 721 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) dispone che “ai fini del contenimento della spesa pubblica le regioni, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, adottano disposizioni normative o amministrative finalizzate ad assicurare la riduzione degli oneri degli organismi politici e degli apparati amministrativi, con particolare riferimento alla diminuzione dell'ammontare dei compensi degli organi rappresentativi e del numero di questi ultimi, alla soppressione degli enti inutili, alla fusione delle società partecipate e al ridimensionamento delle strutture organizzative”;
- che l'art. 1 comma 722 della stessa legge prevede che “la disposizione di cui al comma 721 costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini del rispetto dei parametri del patto di stabilità e crescita dell' Unione Europea”.
- che l'art 3 comma 27 della legge 244/2007 (legge finanziaria statale 2008) , sancisce che “ al fine di tutelare la concorrenza ed il mercato, le amministrazioni di cui all'art 1 comma 2 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza in tali società.”
- che la stessa legge ha previsto che gli enti pubblici annoverati all'articolo 1 comma 2 del d. lgs. 165/2001 (tra cui sono comprese le Regioni) debbano compiere una ricognizione delle partici-

zioni maggioritarie, minoritarie, dirette o indirette al fine di verificarne i presupposti di costituzione e di mantenimento.

- che, in risposta alla richiesta degli uffici della Presidenza, e in ottemperanza alla legge n. 244 del 2007, l'A.G.C. Ricerca Scientifica ha proceduto ad una ricognizione delle partecipate regionali di propria pertinenza;
- che dalla suddetta ricognizione è emerso che la mission di IMAST s.c.a.r.l. , di cui all'articolo 4 dello Statuto, è di grande rilievo in un settore di avanguardia e specifico come quello dei materiali che richiede notevoli competenze e interventi specifici per sostenere la concorrenza internazionale ed è ormai consolidato;
- che con la cessione delle quote della Regione, dopo il contributo alla fase di avvio per l'attivazione del distretto, terminato il ruolo della Regione, si darebbe la possibilità di incrementare la partecipazione di soci e/o di altri enti interessati con specifiche competenze con l'effetto di ulteriormente potenziare un settore rilevante dello sviluppo campano.

PRESO ATTO

- che l'art. 10 dello Statuto di IMAST scarl " Alienazione delle quote", sancisce che " il socio che intenda alienare in tutto o in parte le proprie quote è tenuto ad offrirle in prelazione a tutti gli altri soci iscritti nel relativo libro".
- che il su citato articolo regola altresì la procedura di prelazione ed il suo esercizio come segue: "il socio che intende alienare in tutto o in parte le proprie quote dovrà preventivamente informare mediante una lettera raccomandata a/r o un telegramma, il Presidente dell'organo amministrativo, il quale ne darà comunicazione agli altri soci mediante l'invio di una lettera raccomandata a/r o di un telegramma da spedire all'indirizzo risultante dal libro dei soci, entro venti giorni successivi al ricevimento della comunicazione di cui sopra;
gli altri soci entro venti giorni dalla data di ricevimento della lettera raccomandata a/r o del telegramma suddetti qualora vogliano esercitare la prelazione, sono tenuti a darne formale comunicazione al Presidente dell'organo Amministrativo mediante l'invio di lettera raccomandata a/r o di un telegramma; si considerano rinunciatari i soci che non abbiano inviato tale comunicazione nel termine indicato;
i soci che abbiano manifestato la volontà di esercitare la prelazione potranno rendersi acquirenti delle quote offerte in vendita, in proporzione delle quote rispettivamente possedute; nel caso in cui il numero delle quote sia insufficiente si procederà al sorteggio: tali soci avranno diritto a un ulteriore prelazione sulle quote non acquistate dai soci che hanno rinunciato all'esercizio del diritto di prelazione";
- che, nel caso in cui la prelazione non venga esercitata con le modalità e nei termini sopra indicati, paragrafi 3 – 4 dell'articolo 10 dello Statuto, le quote possono essere alienate anche a soggetti terzi che abbiano i requisiti richiesti, nel rispetto delle modalità e dei termini indicati dall'articolo 10 paragrafo 5.
- che, in particolare, lo stesso articolo prevede che "il prezzo della quota offerta in vendita deve essere stabilito in base al reale valore patrimoniale della Società al tempo della cessione; nel caso di mancato accordo sulla determinazione del prezzo di cessione coi criteri sopra indicati, si farà ricorso alla clausola arbitrale di cui all'ultimo articolo del presente Statuto."

RITENUTO opportuno

- dare esecuzione all'art. 3 comma 27 l. n. 244 del 2007, nonché dare seguito all'obiettivo di attuare un complessivo riordino delle società partecipate, espresso nella delibera di giunta regionale n. 1767 del 31 ottobre 2006;
- cedere, quindi, la quota regionale in IMAST scarl secondo la procedura ed i criteri stabiliti dall'art. 10 dello Statuto della stessa.

VISTI

- Il Codice civile Titolo V – Capo X – Sezione II "Della fusione di società" e Titolo VI – Capo I " Delle società cooperative";
- la legge regionale 7 del 30 aprile 2002 " Ordinamento contabile della Regione Campania art. 34, comma 1, d.lgs. 28 marzo 2000, n. 76";

- la legge 244 del 24 dicembre 2007 “ Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)” art. 3 commi da 27 a 33;
- l'art. 1 comma 721 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007);
- la l.r. 1 del 19 gennaio 2009 “ Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania. Legge finanziaria 2009”;
- la l.r. 2 del 19 gennaio 2009 “ Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 e Bilancio pluriennale per il triennio 2009 – 2011”;
- la l.r. 1 del 19 gennaio 2007 “ Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania. Legge finanziaria 2007” art. 2.

propone e la Giunta in conformità, a voti unanime

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate

- di cedere la quota della Regione Campania in IMAST scarl nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 10 dello Statuto della stessa;
- di determinare il prezzo di cessione ai sensi dello stesso art.10;
- di demandare all'AGC Gabinetto Presidente della Giunta Regionale - Settore Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie Regionali tutti gli atti necessari all' esecuzione della presente delibera;
- di inviare il presente atto all'AGC Gabinetto Presidente della Giunta Regionale - Settore Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie Regionali, all'A.G.C. Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica, all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale - Settore Gestione delle Entrate e della Spesa ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Valiante